

ITALIA LAVORO S.P.A.

PROGETTO FORMAZIONE E INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE

FixO

“AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO E VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE”

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE IMPRESE

“PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI EX ART. 12, L. 241/1990 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI TUTORAGGIO AZIENDALE”, Parte C “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IeFP”

RISORSE DISPONIBILI: € 16.000.000,00

C.U.P. I52F11000070001

PREMESSA

Italia Lavoro S.p.A. è il soggetto ideatore del Programma FixO “Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale” PARTE C – Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP – Linea 7T “Erogazione di contributi per la copertura di costi di tutoraggio aziendale”.

Tale linea, oggetto del presente Avviso, è stata approvata con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 158 del 23 maggio 2016.

Il presente Avviso si inserisce, pertanto, nell'ambito del più generale programma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che intende porre in essere azioni di accompagnamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP, facilitando le transizioni tra sistema di formazione professionale e mondo del lavoro.

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- ✓ Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
- ✓ Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;
- ✓ Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;
- ✓ Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 “, ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- ✓ Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale Europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale Europea;
- ✓ Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento Europei;

- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei; VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca; VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale Europea;
- ✓ Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ Regolamento di esecuzione (UE) 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di

sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- ✓ Regolamento delegato (UE) 2195/2015 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- ✓ Regolamento delegato (UE) 568/2016 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali Europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ✓ Raccomandazione del 22/04/2013 del Consiglio Europeo sull’istituzione di una Garanzia Giovani;
- ✓ Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- ✓ Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ✓ L’articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;
- ✓ DPR n. 568/88 e s. m. e i. che regola l’organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”;
- ✓ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla GURI n. 91 del 19 aprile 2016;
- ✓ DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l’art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- ✓ DPCM 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all’entrata in vigore del DPCM 14 febbraio 2014, n. 121, di individuazione e nomina, per il periodo dal 9 settembre 2014 all’8 settembre 2017 – ai sensi dell’articolo 19,

commi 4 e 5 bis, del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni – del titolare della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

- ✓ Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – art. 1, comma 247 della “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che l’Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell’Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarità rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all’art. 5 della L.n.183/1987;
- ✓ Legge 28 dicembre 2001, n. 448, art. 30, della che prevede che il Ministero del Lavoro si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell’assistenza tecnica ai servizi per l’impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;
- ✓ Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell’art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro rappresentata dall’Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro;
- ✓ Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo “analogo” della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;
- ✓ Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall’art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;
- ✓ Parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- ✓ Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” (paragrafo 7.2), con il quale Italia Lavoro è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero lavoro e delle Politiche Sociali;
- ✓ Decreti n. 15/SegrDG/2015 del 4/2/2015, n. 66/CONT/III/201 del 18/12/2014 e successivo n.22/Cont/II/2015 relativi al progetto “FlxO YEI Azioni dirette verso giovani NEET in transizione istruzione-lavoro” che impegnano un importo complessivo di € 32.326.408,00;
- ✓ Nota n. prot. 3676/2016 del 03/05/2016 con la quale Italia Lavoro ha presentato il progetto operativo per la linea 7 T “Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale” del progetto FlxO;

- ✓ Decreto Direttoriale n. 151 del 18/05/2016 trasmesso con nota prot. n.7592 del 18/05/2016 che approva e impegna la linea 7 T “Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale” del progetto FlxO presentata da Italia lavoro con nota n.prot.3676/2016 del 03/05/2016;

2. OBIETTIVO

Il presente Avviso attua quanto riportato nell’accordo Stato-Regioni sul progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” del 24 settembre 2015 che prevede, alla Fase C della Linea 1, la messa in disponibilità di incentivi finalizzati alla copertura dei costi di tutoraggio aziendale.

L’intervento è dunque finalizzato a supportare la realizzazione dei percorsi di apprendistato di 1° livello e di alternanza scuola lavoro promossi dai Centri di Formazione professionale e/o Enti di formazione professionale nell’ambito del sistema delle leFP in collaborazione con le imprese attraverso l’erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale nelle attività di tutoraggio.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del contributo sono i datori di lavoro privati¹ che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di 1° livello ovvero per percorsi di alternanza scuola-lavoro, avviati a far data dal 01/01/2016, solo ed esclusivamente se attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale.

Alla data di presentazione della domanda di contributo i soggetti beneficiari dovranno dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- a) non aver cessato o sospeso la propria attività;
- b) essere in regola con l’applicazione del CCNL di riferimento (laddove applicabile);
- c) essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- e) essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;

¹ Ai fini del presente Avviso si intendono per “datori di lavoro privati”:

- a) Imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- b) Società di persone;
- c) Società di capitali;
- d) Società Cooperative;
- e) Consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione fra imprese;
- f) Enti privati con personalità giuridica;
- g) Enti privati senza personalità giuridica;
- h) Imprese o enti privati costituiti all’estero non altrimenti classificabili che svolgono un’attività economica in Italia con almeno una sede operativa nel territorio nazionale.

Non si considerano “datori di lavoro privati” ai fini del presente avviso i soggetti che, pur rientrando nella classificazione di cui sopra, siano sottoposti a forme di influenza pubblica tale da essere compresi nella casistica di organismi pubblici ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016.

- f) non trovarsi sottoposti a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- g) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- h) essere in regola con quanto previsto dalle normative applicabili rispetto a tipologie contrattuali e obblighi formativi previsti dal contratto di apprendistato;
- i) che il percorso formativo in cui sono inserite le attività di Alternanza Scuola Lavoro e Apprendistato di Primo livello rientrano nel sistema della leFP;
- j) non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- k) non aver avuto nei 12 mesi precedenti l'avvio del contratto/percorso, rapporti di lavoro subordinato con il medesimo lavoratore/giovane per il quale si procede alla richiesta di contributo;
- l) che il contributo richiesto non supera il 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- m) che l'attività per cui si richiede il finanziamento non è mai stata oggetto di finanziamenti/contributi pubblici;
- n) non aver presentato ulteriori domande di contributo della stessa natura e per le medesime ore di tutoraggio a favore del medesimo lavoratore/giovane;
- o) aver fornito al lavoratore/giovane tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e di aver acquisito l'autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della presentazione della domanda di contributo.

4. OGGETTO E ARTICOLAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessive disponibili, pari a € 16.000.000, sono così suddivise per tipologia di tutoraggio:

- euro 8.000.000 a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito dei contratti di apprendistato di 1° livello
- euro 8.000.000 a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola lavoro

Italia Lavoro comunicherà sul proprio sito istituzionale l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.

Italia Lavoro, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base degli esiti delle verifiche sullo stato di avanzamento della spesa per ciascuno dei due ambiti interessati dalla sperimentazione, si riserva la facoltà di apportare variazioni compensative nella ripartizione degli importi stanziati, ove funzionali ad assicurare il puntuale conseguimento degli obiettivi di spesa e l'efficacia dell'azione programmata.

Fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, non oltre la data di chiusura dell'Avviso fissata al 29/12/2017, potrà dunque essere riconosciuto ai soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 3:

- A. Un contributo massimo di **Euro 3.000**, per attività di **tutoraggio aziendale** attuato – in un periodo di almeno dodici mesi – riferibile a ciascun **contratto di apprendistato di 1° livello** avviato, secondo termini e modalità di cui al successivo art. 4.1²;
- B. Un contributo massimo di **Euro 500 annui**, a rimborso di attività di **tutoraggio aziendale** attuato riferibile a **percorsi di alternanza scuola-lavoro**, secondo termini e modalità di cui al successivo art. 4.2³.

Ai fini del riconoscimento del contributo spettante viene utilizzata la metodologia di costo standard allegata al presente avviso. Si riportano i criteri applicativi e i relativi parametri essenziali dell'opzione di semplificazione valide per entrambe le tipologie di tutoraggio:

- Unità di misura dell'attività svolta (processo) = Ora di tutoraggio riportata nel registro (1 Ora = 60 Minuti)
- Valore dell'Unità di Costo Standard = Euro 31,25 / ora attività individualizzata (c.d. one-to-one)
- Determinazione del valore della sovvenzione, in base alla seguente relazione:
$$\text{Spesa ammissibile} = (\text{Unità di costo standard}) \times (\text{Ore di tutoraggio certificate})$$

Ai fini della determinazione del valore della sovvenzione, le attività di tutoraggio dovranno essere necessariamente erogate:

- in presenza del giovane, con modalità individuale, sulla base del rapporto di 1 tutor per 1 giovane (apprendista o in percorsi di alternanza), non saranno riconosciute attività in gruppo;
- secondo unità minime di 1 ora di prestazione equivalente a sessanta minuti; non saranno riconosciute frazioni rispetto a tale unità minima.

Gli importi sopra indicati sono da intendersi al lordo di eventuali ritenute di legge e/o di ogni altro eventuale onere accessorio⁴.

Di seguito si riporta l'articolazione del contributo suddivisa per tipologia di tutoraggio.

4.1 TUTORAGGIO PER L'APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO

Per richiedere il contributo devono essere state effettuate almeno 48 ore di tutoraggio aziendale per singolo apprendista. Tali ore devono essere realizzate in massimo 180 giorni contigui. Ulteriori ore di

² Ad esempio, laddove il datore di lavoro effettui attività di tutoraggio aziendale a favore di 3 diversi apprendisti, potrà richiedere per ciascuno di essi un contributo massimo di € 3.000 cadauno.

³ Ad esempio, laddove il datore di lavoro effettui attività di tutoraggio aziendale, nello stesso anno solare, a favore di 3 diversi soggetti in alternanza scuola/lavoro, potrà richiedere per ciascuno di essi un contributo massimo di € 500 cadauno.

⁴ Ivi compresa l'assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 (1) del D.P.R. 600/1973 in caso in cui il beneficiario sia Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale, ovvero il beneficiario sia Ente non commerciale, ma il contributo suddetto sia erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.

tutoraggio, effettuate nello stesso periodo e verso lo stesso apprendista, non saranno oggetto di sovvenzione.

Pertanto, il valore massimo della sovvenzione, nell'ambito di 180 giorni di tutoraggio aziendale effettuato ad un apprendista, è corrispondente a 48 ore certificate ed è pari ad euro 1.500,00. Il valore è determinato dal parametro di costo standard, pari ad euro 31,25, moltiplicato il numero di ore pari a 48.

Ogni datore di lavoro potrà richiedere la sovvenzione solo al termine del periodo di 180 giorni e al massimo potrà richiedere il riconoscimento di due periodi di 180 giorni, non sovrapposti, per lo stesso apprendista.

4.2 TUTORAGGIO IN PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per richiedere il contributo devono essere state effettuate almeno 16 ore di tutoraggio aziendale, per singolo giovane. Tali ore devono essere realizzate nell'ambito dello stesso anno solare (gennaio – dicembre). Ulteriori ore di tutoraggio, effettuate dalla medesima azienda, nello stesso anno solare (gennaio – dicembre) e verso lo stesso giovane, non saranno oggetto di sovvenzione.

Pertanto, il valore massimo della sovvenzione nel periodo sopra definito per ogni singolo giovane è corrispondente a 16 ore certificate ed è pari ad euro 500,00. Il valore è determinato dall'UCS pari ad euro 31,25 moltiplicato il numero di ore pari a 16.

Ogni datore di lavoro potrà richiedere la sovvenzione al raggiungimento delle 16 ore di tutoraggio.

Nel caso in cui il giovane svolga percorsi di alternanza per più anni solari, il datore di lavoro potrà richiedere il contributo per ogni anno solare di riferimento (gennaio - dicembre).

4.3 REGISTRO DI TUTORAGGIO

Il documento comprovante le ore di tutoraggio effettuate, e ritenuto valido ai fini della rendicontazione delle attività svolte, è il registro di tutoraggio.

Il registro di tutoraggio potrà essere quello previsto dalla normativa regionale applicabile o in alternativa dovrà essere utilizzato il format allegato all'Avviso (v. Allegato 3).

In ogni caso il registro dovrà contenere il seguente set minimo di informazioni:

- Ragione sociale Azienda
- Luogo di svolgimento del tutoraggio
- Dati del tutor
- Ragione sociale CFP
- Dati del giovane
- Data e orario delle ore di tutoraggio effettuate
- Breve descrizione delle attività svolte

5. REQUISITI DEGLI APPRENDISTI E DEI GIOVANI COINVOLTI NEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Ai fini dell'ammissibilità a contributo previsto dal presente Avviso, gli apprendisti assunti e i giovani coinvolti in percorsi di alternanza scuola lavoro devono avere un'età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti.

I lavoratori/giovani per i quali viene richiesto il contributo devono possedere i requisiti richiesti al momento dell'avvio del contratto/percorso.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il presente Avviso è pubblicato il **08/07/2016** in versione integrale sul sito Internet www.italialavoro.it sezione Bandi.

La domanda di contributo può essere presentata unicamente attraverso la piattaforma di gestione, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://fixotutoraggio.italialavoro.it> a partire dalle ore **10:00:00** del **01/08/2016** ed avrà termine alle ore **23:59:59** del **29/12/2017**, salvo il caso di esaurimento anticipato delle risorse disponibili, che sarà tempestivamente comunicato sul sito di Italia Lavoro all'indirizzo www.italialavoro.it sezione Bandi.

Le domande presentate attraverso altre modalità non saranno accettate.

Gli utenti, potenziali beneficiari dell'Avviso, dovranno registrarsi una sola volta sul sistema informativo (anche in caso di presentazione di più domande) attraverso la procedura di iscrizione accedendo all'area pubblica.

Al termine della procedura di iscrizione dovranno essere indicati un proprio codice utente e una password da utilizzare per i successivi accessi; il sistema genererà automaticamente un codice PIN che sarà inviato all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di iscrizione e che servirà, unitamente alla password, per sottoscrivere la richiesta di contributo.

L'assegnazione del contributo avviene con procedura "a sportello" seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa verifica delle condizioni previste, della completezza della documentazione richiesta e l'assenza delle cause di inammissibilità.

Faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico.

Nella ricevuta che verrà inviata all'azienda, saranno indicati l'identificativo interno, la data e l'ora di presentazione della domanda per come certificati dal sistema stesso.

Laddove in sede di iscrizione venga indicato – quale indirizzo email di contatto - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è necessario verificare che lo stesso sia anche abilitato alla ricezione di posta elettronica non certificata.

La guida per l'utilizzo della procedura informatizzata è disponibile all'indirizzo <http://www.italialavoro.it/wps/portal/sperimentazioneeduale>.

Presentazione della domanda di contributo

Attraverso la piattaforma, ai fini dell'acquisizione delle domande di accesso a contributo – sia per la richiesta di tutoraggio per l'Apprendistato di 1° livello che per la richiesta di tutoraggio per l'alternanza scuola lavoro - dovranno essere rese le dichiarazioni, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sulle seguenti circostanze:

- ✓ di essere in attività e che la stessa non è cessata o sospesa;
- ✓ di essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento (laddove applicabile);
- ✓ di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;

- ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- ✓ che l'impresa non si trova sottoposta a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- ✓ di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- ✓ di essere in regola con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle normative regionali rispetto a tipologie contrattuali e obblighi formativi previsti dal contratto di apprendistato;
- ✓ che il percorso formativo in cui sono inserite le attività di Alternanza Scuola Lavoro e Apprendistato di Primo livello rientrano nel sistema della leFP;
- ✓ che tutti i documenti sono conformi agli originali;
- ✓ di non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- ✓ di non aver avuto nei 12 mesi precedenti l'avvio del contratto, rapporti di lavoro subordinato con il medesimo lavoratore/giovane per il quale si procede alla richiesta di contributo;
- ✓ di non aver presentato ulteriori domande di contributo della medesima natura e per le medesime ore di tutoraggio a favore del medesimo lavoratore/giovane.
- ✓ di aver fornito al lavoratore/giovane tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e di aver acquisito l'autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della presentazione della domanda di contributo
- ✓ di essere – o meno - un soggetto di imposta che svolge abitualmente o in via occasionale attività produttiva di reddito di impresa e dunque che il contributo erogato dovrà essere – o meno - assoggettato ai fini IRPEF/IRES a ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 28 D.P.R. 600 del 29/9/1973, specificando eventualmente situazioni peculiari ed i relativi riferimenti normativi che rendono non applicabile la ritenuta d'acconto.

A ciascuna domanda di contributo dovrà essere allegata in piattaforma, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 o - in alternativa - dichiarazione sostitutiva con la quale l'interessato dichiara di non essere soggetto all'iscrizione di cui sopra. Nel caso di soggetto iscritto ad albi professionali, andrà indicato altresì l'ordine ed il numero di iscrizione (v. Allegato 1);
- b) Copia di Documento di Identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto beneficiario che richiede il contributo;
- c) Copia di Documento di Identità, in corso di validità, del lavoratore assunto o dello studente in alternanza scuola-lavoro per il quale si richiede il contributo;
- d) Dichiarazione di assoggettamento del contributo al regime di aiuto "De Minimis" (v. Allegato 2);

- e) Patto di integrità (v. Allegato 5)
- f) Copia del protocollo CFP/Ente Formativo – Impresa (per Apprendistato 1° livello) oppure Copia della Convenzione CFP/Ente Formativo – Impresa (per Alternanza scuola-lavoro);
- g) Copia del Contratto di Lavoro (per Apprendistato 1° livello);
- h) Copia dei registri di tutoraggio debitamente compilati.

A pena di inammissibilità della domanda, i registri allegati potranno essere conformi ai modelli previsti dalla normativa regionale applicabile, in alternativa, o qualora non fosse rispettato il “set minimo” di informazioni descritto al precedente punto 4.3, i registri dovranno essere compilati utilizzando il format allegato al presente Avviso (v. Allegato 3).

Si specifica che i registri hanno valenza di atto pubblico ed eventuali correzioni o abrasioni dovranno essere giustificate sulla medesima pagina. Le correzioni devono permettere la lettura del dato corretto. La presentazione di registri non compilati correttamente o mancanti di firme può determinare la riduzione o il mancato riconoscimento del contributo.

Nel corso dell’istruttoria, Italia Lavoro procederà all’acquisizione d’ufficio, ai sensi dell’articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che ha presentato domanda di contributo

7. MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

Italia Lavoro, non ammetterà a contributo le domande:

- a) presentate secondo modalità diverse da quanto previsto nell’Avviso;
- b) relative a soggetti che non posseggano i requisiti previsti dall’Avviso;
- c) carenti delle informazioni sostanziali e/o di valida documentazione richiesta;
- d) carenti delle informazioni aggiuntive richieste e non fornite entro il termine assegnato;
- e) relative a contratti/rapporti attivati in data antecedente al 01/01/2016;
- f) carenti della dichiarazione di aver fornito al lavoratore tutte le informazioni di cui all’articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 e di aver acquisito l’autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della presentazione della domanda di contributo;
- g) relative a soggetti il cui DURC, nel corso dell’istruttoria, sia risultato irregolare.

In caso di mancata ammissione per uno dei motivi sopra indicati, ovvero per esaurimento delle risorse, il MLPS e Italia Lavoro non risponderanno a qualsiasi titolo per eventuali costi, danni e responsabilità correlati ovvero conseguenti alla presentazione della domanda di contributo.

8. VERIFICA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E VALIDAZIONE DELLE ATTIVITA’

Le domande di contributo e le relative attività - sia per le attività di tutoraggio per l’apprendistato di primo livello che per l’alternanza scuola lavoro - seguiranno un iter di verifica e di validazione finalizzate all’ammissione a contributo secondo le fasi sotto descritte.

8.1 - Verifica della documentazione

Completato con successo il caricamento delle domande sulla piattaforma, Italia Lavoro procederà alla verifica della documentazione presentata; la verifica riguarderà tutti i dati inseriti ed i documenti caricati in piattaforma.

Nel corso di tale attività, Italia Lavoro procederà alla verifica dei contratti per l'apprendistato di 1° livello, attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie.

L'esito generato dal complesso delle attività di verifica potrà determinare tre condizioni per ciascuna domanda di contributo:

- Esito negativo: la domanda di contributo viene respinta per mancanza di requisiti previsti a pena di inammissibilità;
- Richiesta integrazioni per incompletezza della documentazione: al datore di lavoro verrà inviata una richiesta di integrazioni;
- Esito positivo: la domanda passa alla fase di cui al successivo punto 8.2.

In ognuna delle ipotesi indicate, i potenziali beneficiari riceveranno dalla piattaforma una notifica all'indirizzo di posta elettronica comunicato al momento dell'iscrizione al Programma.

8.2 - Verifica della documentazione e validazione delle attività

Il MLPS procederà all'analisi del contenuto dei registri relativi alle attività di tutoraggio oggetto del contributo.

Le attività di verifica effettuate, potranno determinare i seguenti esiti:

- Esito negativo: la domanda di contributo viene respinta;
- Esito positivo, ma domanda non finanziabile per mancanza di risorse disponibili;
- Esito positivo: la domanda viene ammessa a contributo per l'importo richiesto, ovvero per importo rettificato, secondo gli esiti istruttori.

Si specifica che il valore della sovvenzione assegnata sarà proporzionalmente ridotto (in base all'UCS) nel caso in cui al termine dell'operazione di verifica del registro di tutoraggio da parte del Ministero del Lavoro le ore ritenute ammissibili dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto dal beneficiario.

Si ricorda che nel corso dell'istruttoria si procederà all'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che abbia presentato domanda di contributo e che soltanto nel caso di esito positivo, quest'ultimo potrà essere ammesso a contributo.

Il Ministero procederà anche - ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 – alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate ai sensi degli artt. 45 e 46 del medesimo D.P.R. di cui al precedente art. 6.

Al termine delle attività di verifica e di validazione i richiedenti riceveranno dalla piattaforma di gestione all'indirizzo di posta elettronica comunicato al momento dell'iscrizione al Programma la notifica circa gli esiti sopra descritti.

8.3 – Pubblicazione elenchi aziende ammesse a contributo

Oltre alla notifica individuale di cui ai punti che precedono, all'esito della fase di cui al punto 8.2, Italia Lavoro pubblicherà gli elenchi dei soggetti ammessi a contributo sul sito di programma <http://www.italialavoro.it/wps/portal/sperimentazioneeduale>.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo avverrà entro 90 giorni dalla pubblicazione dei relativi elenchi sul sito di Italia Lavoro.

Al momento dell'erogazione, laddove risulti scaduto il DURC precedentemente acquisito, Italia Lavoro procederà all'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che abbia presentato domanda di contributo, secondo le modalità di cui al D.M. 30.1.2015, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1.6.2015 (c.d. DURC online).

In caso di DURC irregolare al momento dell'erogazione, il contributo da erogare sarà ridotto in ragione dell'ammontare dell'irregolarità riscontrata, rispetto alla quale Italia Lavoro procederà all'intervento sostitutivo.

In caso di pagamenti di importo superiore a € 10.000, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48-bis, DPR 602/1973, Italia Lavoro S.p.A. inoltrerà richiesta di verifica ad Equitalia S.p.A.

Laddove Equitalia non risponda nei 5 giorni feriali successivi o comunichi che non risultano inadempimenti, Italia Lavoro S.p.A. procederà al pagamento. In caso contrario, Italia Lavoro procederà alla sospensione del pagamento fino all'ammontare del debito comunicato per i trenta giorni successivi a quello della comunicazione.

Decorso tale ultimo termine, in caso di notifica dell'ordine di versamento ai sensi dell'art. 72 bis del DPR 602/1973, Italia Lavoro procederà al pagamento a favore dell'agente di riscossione. In caso contrario, Italia Lavoro potrà procedere al pagamento a favore del soggetto richiedente il contributo.

Il Ministero del Lavoro ha, in ogni caso, la facoltà di svolgere, verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

10. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare in originale i documenti trasmessi tramite la piattaforma informatica e sono tenuti ad esibirli a semplice richiesta di Italia Lavoro, del Ministero del Lavoro e degli organi di controllo fino a cinque anni dopo la liquidazione del contributo.

La mancata o non corretta archiviazione della documentazione giustificativa dei contributi richiesti può essere causa di decurtazione o revoca dei contributi medesimi.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Raffaella Croce di Italia Lavoro S.p.A.

Per contatti: Infotutoraggio@italialavoro.it

12. DISCIPLINA COMUNITARIA APPLICABILE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

I contributi di cui al presente Avviso sono erogati nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al Regolamento (UE) 1407/2013, della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore

“de minimis”⁵ (per il settore “Agricoltura” Regolamento UE 1408/2013, per il settore “Pesca e acquacoltura” Regolamento (UE) 717/2014, per il settore “Servizi di interesse economico generale” Regolamento (UE) 360/2012.

13. ORARI E DISPONIBILITÀ DEL SISTEMA INFORMATIVO

Italia Lavoro garantisce la disponibilità dei servizi del sistema informativo raggiungibile all’indirizzo Infotutoraggio@italialavoro.it nei giorni feriali dalle ore 09:30 alle 16:00, dal lunedì al giovedì; il venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13.00.

Fuori dalle fasce di garanzia, il sistema resterà comunque accessibile, salvo interruzione programmata per esigenze di manutenzione o per i casi di forza maggiore.

Le interruzioni programmate per esigenze di manutenzione saranno prontamente comunicate da Italia Lavoro attraverso il proprio sito www.italialavoro.it, sezione “news”.

14. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

I dati acquisiti da Italia Lavoro in forza dell'adesione al presente Avviso saranno trattati per le mere finalità di gestione delle attività progettuali.

Titolari del trattamento dei dati dei destinatari delle azioni progettuali sono i datori di lavoro che aderiscono al presente Avviso.

Ai fini della partecipazione al Programma, i datori di lavoro trasmetteranno a Italia Lavoro i dati dei destinatari nel presupposto imprescindibile del rispetto della normativa in materia di privacy, relativamente agli obblighi di informativa e di raccolta del relativo consenso.

I dati saranno trattati da operatori di Italia Lavoro attraverso sistemi informativi dedicati che garantiscono il rispetto delle procedure di sicurezza previste dalle legge.

Italia Lavoro comunicherà i dati dei destinatari al Ministero del Lavoro per le verifiche sui documenti ricevuti e per l’attivazione delle verifiche in loco. In caso di richiesta da parte dell’interessato di cancellazione dei propri dati, rimarranno comunque a sistema quelli necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività. I diritti di cui all’art 7 del D. Lgs. 196/2003 potranno essere esercitati scrivendo a: privacy@italialavoro.it.

Italia Lavoro procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l’esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

⁵ La soglia degli aiuti de minimis ex reg. (CE) 1407/2013 è di 200.000,00 euro, incluso l’aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a tale titolo ad un’impresa unica (secondo la definizione di cui all’art. 2, c. 2 del predetto regolamento) nell’arco di un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti).

Per le imprese attive nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi la soglia massima ammessa all’esenzione de minimis è di 100.000,00 Euro. Per il settore Agricoltura la predetta soglia, ex reg. (UE) 1408/2013, è di € 15.000,00; per il settore Pesca, ex Reg. (UE) 717/2014, è di € 30.000,00; per il settore Servizi di Interesse Economico Generale, ex reg. (UE) 360/2012, è di € 500.000,00.

Italia Lavoro metterà a disposizione degli operatori una guida operativa nella quale saranno descritte le modalità di utilizzo della strumentazione informatica dedicata.

15. RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alle normative comunitarie, nazionali, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività dell'Apprendistato, degli Aiuti di stato e dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Il soggetto richiedente accetta incondizionatamente tutto quanto stabilito dal presente Avviso nel momento in cui presenta la domanda di contributo.

16. MODIFICHE E REVOCA DELL'AVVISO

Fermi restando i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da Italia Lavoro qualora se ne ravvisi la necessità e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse, ivi incluse quelle stanziare a copertura dei costi di gestione dell'intervento da parte di Italia Lavoro nonché la mancata registrazione del decreto di assegnazione delle risorse da parte della competente sezione della Corte dei Conti.

Italia Lavoro comunicherà la revoca dei termini di chiusura dell'Avviso all'indirizzo www.italialavoro.it, nella sezione "Bandi – Avvisi e chiarimenti".

17. INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

Durante l'intera durata dell'Avviso, presso Italia Lavoro sarà disponibile un help desk, al fine di risolvere eventuali dubbi e problematiche relative alla partecipazione all'Avviso stesso. Tutte le richieste di informazioni potranno essere inviate tramite mail all'indirizzo Infotutoraggio@italialavoro.it

Italia Lavoro informa i soggetti beneficiari che tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno **solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato al momento di iscrizione alla piattaforma di gestione del progetto che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.** Laddove in sede di iscrizione venga indicato – quale indirizzo email di contatto - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è necessario verificare che lo stesso sia anche abilitato alla ricezione di posta elettronica non certificata.

Il testo integrale dell'Avviso e tutti gli allegati necessari alla procedura di presentazione e gestione della domanda di contributo sono disponibili in formato PDF ed in formato editabile sul sito www.italialavoro.it/Fixo, sezione "Bandi", e nell'area privata del sistema, nella sezione "Documentazione".

Il presente Avviso è inoltre pubblicato per estratto sui quotidiani il Giornale e il Sole 24ore.

Italia Lavoro S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Reboani

Allegati:

- Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva Certificazione CCIAA
- Allegato 2 - Dichiarazione "de minimis" ex Regg. (UE) 1407/2013 – 1408/2013 – 717/2014 – 360/2012
- Allegato 3 - Registro di Tutoraggio (format Italia Lavoro)
- Allegato 4 – Metodologia Unità di Costo Standard per le attività di tutoraggio aziendale
- Allegato 5 – Patto di Integrità